



PROVINCIA
DI CHIETI



Provincia del Parco Nazionale della Maiella
Provincia della Via Verde della Costa dei Trabocchi
Provincia dei Cammini Religiosi

Fascicolo: 56265 Nome: Edison Rinnovabili Carpineto Sinello
Titolario: 01.09.06 Presentazione di osservazioni

Trasmissione via PEC / email

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Al **Dipartimento Territorio – Ambiente**

Servizio Valutazioni Ambientali

Via Antica Salaria Est, 27

67100 L'AQUILA

e, p.c.

va@pec.mite.gov.it

Al **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

Oggetto: [Codice Pratica: 24/0176865] REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH), CON UNA POTENZA NOMINALE PARI A 24 MW – Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) e di Valutazione di Incidenza di competenza regionale – **Presentazione di osservazioni.**

In riferimento al progetto di *“Realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Carpineto Sinello (CH), con una potenza nominale pari a 24 MW”* presentato dal proponente *“Edison Rinnovabili S.p.a.”*, si rimettono le osservazioni, nell'ambito della procedura in oggetto, riportate di seguito secondo la modulistica ministeriale.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Francesco Menna

(f.to digitalmente)

SETTORE 3

Dirigente: Dott. Ing. Nicola PASQUINI
Servizio: Staff del Dirigente

Corso Marrucino, 97 - 66100 CHIETI
Tel. 0871.4081 - www.provincia.chieti.it
PEC: protocollo@pec.provincia.chieti.it

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto Francesco Menna, nato a Vasto (CH) l'8 giugno 1978, codice fiscale MNNFNC78H08E372G, in qualità di legale rappresentante della Provincia di Chieti -Regione Abruzzo- con sede a Chieti, in Corso Marrucino, 97 – codice fiscale 80000130692

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

[Codice Pratica: 24/0176865] REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH), CON UNA POTENZA NOMINALE PARI A 24 MW – Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) e di Valutazione di Incidenza di competenza regionale

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro: Assenza di studi, rilievi e documentazione obbligatoria prevista per legge

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

1) Il progetto di che trattasi risulta in contrasto con la programmazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) relativamente ai seguenti aspetti:

1.1) CARTA DELLE AREE BOScate

L'area ricade in zona di "Boschi ed Aree Boscate ad Alto Valore Naturalistico"

1.2) CARTA DELLA SUSCETTIVITA' DI FRANA

L'area ricade in una zona a Rischio Alto – aree con frequentissimi dissesti localizzati, nelle quali sono possibili dissesti anche gravi

1.3) CARTA DELLA VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI

L'area ricade in una zona a media vulnerabilità

1.4) SISTEMA AMBIENTALE

L'area ricade in prossimità di un percorso ad Alta Valenza Paesaggistica

2) Il progetto presenta tutta una serie di lacune e carenze che non permettono la piena valutazione dell'impatto territoriale a livello paesaggistico, naturalistico e socio-economico:

2.1) La realizzazione dell' impianto eolico produce una consistente riduzione di superficie boscata ubicata in posizione panoramica rispetto a decine di centri abitati (vedasi nota del settore agricoltura della Regione Abruzzo del 20.06.2024) e non di intervento su terreni pascolivi come erroneamente riportato nel progetto proposto, con la creazione di quattro macro-aree cementate delle dimensioni di mt. 50x30 che sommate agli interventi per l' adeguamento delle strade, la posa in opera dei cavidotti, la realizzazione della cabina elettrica e la posa in opera delle torri eoliche di mt. 180 ognuna andrebbero a stravolgere totalmente la vista ed il panorama di una zona dal forte valore identitario per le popolazione del medio vastese. Il rendering allegato al progetto non tiene conto della trasformazione radicale dell' area boscata con totale stravolgimento della conformazione paesaggistica.

2.2) Carezza di valutazione degli effetti paesaggistici ai sensi del D.M. 10-9-2010 del Ministero dello sviluppo economico - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219 - Il progetto risulta estremamente e probabilmente volutamente carente rispetto ai dettami dell'Allegato 4 - Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio – Il quale al paragrafo 3.2 prevede espressamente che:

"L'analisi dell'interferenza visiva passa inoltre per i seguenti punti:

- a) definizione del bacino visivo dell'impianto eolico, cioè della porzione di territorio interessato costituito dall'insieme dei punti di vista da cui l'impianto è chiaramente visibile. Gli elaborati devono curare in particolare le analisi relative al suddetto ambito evidenziando le modifiche apportate e mostrando la coerenza delle soluzioni rispetto ad esso. Tale analisi dovrà essere riportata su un supporto cartografico alla scala opportuna, con indicati i punti utilizzati per la predisposizione della documentazione fotografica individuando la zona di influenza visiva e le relazioni di inter-visibilità dell'intervento proposto;
- b) ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture;

c) descrizione, rispetto ai punti di vista di cui alle lettere a) e b), dell'interferenza visiva dell'impianto consistente in:

- ingombro (schermo, intrusione, sfondo) dei coni visuali dai punti di vista prioritari;
- alterazione del valore panoramico del sito oggetto dell'installazione.

Tale descrizione è accompagnata da una simulazione delle modifiche proposte, soprattutto attraverso lo strumento del *rendering* fotografico che illustri la situazione post operam. Il *rendering* deve avere, almeno, i seguenti requisiti:

- essere realizzato su immagini reali ad alta definizione;
- essere realizzato in riferimento a punti di vista significativi;
- essere realizzato su immagini realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, ecc.);
- essere realizzato in riferimento a tutti i beni immobili sottoposti alla disciplina del D.Lgs. n. 42/2004 per gli effetti di dichiarazione di notevole interesse e notevole interesse pubblico;

Nel caso specifico andavano sviluppati i punti di vista (coni visuali con relativi *rendering*) in un raggio di 9 km (50 x 180 – 50 volte l' altezza della pala più vicina) tenendo conto (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): del centro storico con castello medievale di Palmoli con torre di avvistamento dell'anno 1000, del convento del Carmine risalente all'anno 1500 sempre in territorio di Palmoli, del centro storico con castello medievale del Comune di Carpineto Sinello, del centro storico con Chiesa parrocchiale e palazzo Turdo' del Comune di Carunchio, del centro storico e Chiesa parrocchiale del Comune di San Buono, del convento di Sant'Antonio del Comune di San Buono, del centro storico con Chiesa parrocchiale e palazzo municipale del comune di Gissi, del centro storico con Chiesa parrocchiale del comune di Guilmi, del centro storico con Chiesa parrocchiale e torre medievale del Comune di Furci, ecc.

Sono tutti comuni che hanno fatto dei punti di vista panoramici l'elemento fondamentale di attrazione turistica e di presentazione del luogo ai visitatori e ai potenziali acquirenti di abitazioni.

2.3) Il progetto non sembra tenere in considerazione i siti archeologici presenti in località Monte Sorbo che nonostante siano stati oggetto di indagini condotti dalla Soprintendenza Archeologia, Beni Architettonici e Paesaggio delle Province di Chieti e Pescara, non sono state indagate integralmente. L'importanza del sito per la ricostruzione della storia italica locale è innegabile (cfr. FAUSTOFERRI A. 1996, *San Buono, in OltreHistorium, Vasto, p. 32 sg.*). Solo una parte del materiale archeologico rinvenuto è esposto nel Museo Archeologico del Vastese, presso il Castello di Monteodorisio. All'intera area di Monte Sorbo si può e si deve attribuire un potenziale alto per conoscere e scrivere la storia locale potendo l' area stessa diventare, a scavi conclusi, un fenomenale attrattore turistico di tutto il medio vastese.

Si preferisce, invece, con il progetto in itinere, cementificare l'intera area con sette piazzole in cemento armato (se si considerano anche le tre torri di Liscia) di 1500 mq. cadauna oltre alle strade di accesso e agli scavi per la cabina elettrica ed i cavidotti, compromettendo in maniera irreversibile tutto il crinale di Monte Sorbo a confine, l' ultima pala ha la fondazione a 10 metri dalla linea di demarcazione, con un' area della rete natura 2000 dalle enormi potenzialità.

2.4) Il progetto non rispetta i criteri stabiliti nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 15 settembre 2017, circa che le misure di conservazione sito-specifiche, contenute nell'allegato 3), che rendono **obbligatorie e inderogabili**, prevedendo tra l'altro il divieto di installazione di impianti eolici e fotovoltaici a terra, fino ad almeno 1 km oltre il confine dell'area SIC, laddove l'area esterna al SIC ricade in un'area IBA, come nel caso in esame.

2.5) Il progetto non risulta adeguato alle note e vigenti LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VincA), alla DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" approvate dall'ex Ministero per l'Ambiente, previa concertazione in Conferenza Stato Regioni, le quali non vengono neppure citate negli studi.

Il rispetto delle citate Linee Guida comporterebbe la presentazione di un minimo di dati sulle singole specie frutto di sopralluoghi svolti da specialisti che possano descrivere compiutamente il popolamento faunistico, floristico e vegetazionale, oppure utilizzare studi già realizzati sul sito, se disponibili come di fatto lo sono. Nella Relazione avifauna e chiroteri, il progettista afferma che "la conoscenza che si ha della fauna del territorio oggetto di intervento è stata desunta da studi compiuti dal sottoscritto nel territorio circostante avente caratteristiche del tutto simili al contesto di progetto e da studi specifici nell'area di intervento" e pertanto ammette di non aver realizzato indagini e monitoraggi sul posto. Inoltre, viene indicata la "consultazione dei database del portale ornitho.it e di CK map e i dati dei formulari dei siti Natura 2000 circostanti l'area di indagine", ma manca ogni riferimento ai dati dettagliati di analisi della fauna contenuti nel Piano di Gestione del SIC.

3) Il progetto di che trattasi risulta in contrasto con la volontà ed i pareri della quasi totalità degli amministratori locali del medio Vastese che nell'incontro pubblico tenutosi in data 1° luglio 2024, presso il teatro comunale di San Buono, unitamente al delegato della provincia di Chieti e la quasi totalità delle associazioni operanti sul territorio e dei provati cittadini partecipanti, alla presenza di consiglieri ed assessori regionali, hanno espresso la loro avversità soprattutto in considerazione del danno paesaggistico che l'impianto arrecherebbe in virtù della sua mole e della sua ubicazione.

PER LE RAGIONI SOPRAESPOSTE E PER LA CIRCOSTANZA CHE IL PROGETTO RISULTA IN CONTRASTO CON LE IPOTESI DI SVILUPPO TERRITORIALE DI TIPO TURISTICO, PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, STORICO-CULTURALE ED ENOGASTRONOMICO, CONDIVISO DALLA QUASI TOTALITA' DEI COMUNI, SI ESPRIME PARERE CONTRARIO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN OGGETTO.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Chieti, 12 luglio 2024

Il dichiarante
Francesco Menna
(*f.to digitalmente*)